

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 13

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'ATLANTICO DEL NORD

SESSIONE PRIMAVERILE, ATENE, 16-20 MAGGIO 1996

Risoluzione n. 264 (1)
sugli obblighi derivanti dal trattato CFE

Annunziata il 21 dicembre 1996

L'ASSEMBLÉE,

1. Consciente de l'importance cruciale que revêt pour la sécurité du continent européen le Traité sur les forces conventionnelles en Europe (FCE), dès lors que ses diverses dispositions (fixation de plafonds nationaux, limitation de la taille des forces stationnant dans les diverses régions, échanges d'information soutenus et mise en place d'un régime de vérification) ont introduit la transparence dans le domaine de la maîtrise des armements en

(1) Présentée à l'Assemblée plénière par M. Klaus Francke (Allemagne) au nom de la commission de la défense et de la sécurité (Athènes, Grèce, 20 mai 1996).

Europe et sont à l'origine d'une coopération grandissante en la matière;

2. Convaincue que l'existence de ce Traité a réduit les risques d'une attaque par surprise ou d'une offensive militaire sur le territoire européen, renforcé la confiance mutuelle et, par conséquent, consolidé la paix dans cette partie du monde;

3. Constatant avec satisfaction que la phase de réduction prévue par le Traité et menée à son terme le 17 novembre 1995 a donné lieu à la destruction de près de 50.000 systèmes d'armes, chiffre jamais atteint précédemment;

4. Rappelant que toutes les obligations n'ont pas été honorées et que certains

graves manquements aux dispositions du Traité subsistent;

5. Sachant que la préservation de la confiance mutuelle passe par le respect des obligations légalement contraignantes et que seuls un dialogue constructif et la disposition aux compromis peuvent garantir l'application durable du Traité dans son intégralité;

6. Attendant de toutes les parties au Traité qui, jusqu'ici, n'ont pas honoré leurs engagements qu'elles s'y efforcent davantage;

7. Espérant notamment que la Fédération de Russie respectera les intérêts légitimes de ses voisins et que, de leur côté, ceux-ci continueront d'apporter une contribution dynamique en la matière;

8. INVITE INSTAMMENT les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance:

a) à poursuivre leurs efforts conjoints pour l'application intégrale du Traité sur les FCE et pour la sauvegarde de sa vitalité politique, et, en particulier, à oeuvrer au respect de toutes les obligations qui en découlent;

b) à agir dans le sens d'une meilleure transposition du Traité dans la réalité et de l'élimination des carences d'application à l'occasion de la Conférence d'examen dudit Traité, laquelle s'est ouverte le 15 mai, tout en gardant à l'esprit d'autres priorités;

c) à demander instamment un règlement de la question du flanc Est, conformément aux objectifs exposés dans la déclaration du Groupe consultatif mixte en date du 17 novembre 1995 et aux objectifs fondamentaux du Traité, et, en plein accord avec la proposition conjointe des Etats-Unis et de la Turquie, proposition en attente d'approbation par l'OTAN.

N.B. Traduzione non ufficiale.**Risoluzione n. 264 (1)
sugli obblighi derivanti dal trattato CFE**

L'ASSEMBLEA,

1. Considerando che il «Trattato sulle Forze Convenzionali in Europa» (Trattato CFE) è una pietra miliare della sicurezza europea, poiché grazie alle sue disposizioni sui massimali nazionali e i limiti al numero di forze stazionate nelle varie regioni, sull'ampio scambio di informazioni e grazie al regime di verifica previsto ha introdotto la trasparenza ed una maggiore cooperazione nel campo del controllo degli armamenti in Europa;

2. Convinta che per tali ragioni il rischio di un attacco a sorpresa o di operazioni militari offensive in Europa sia stato ridotto, che sia aumentata la fiducia reciproca e, di conseguenza, sia stata rafforzata la pace in Europa;

3. Accogliendo con favore il fatto che la fase di riduzione del trattato CFE, completata il 17 novembre 1995 ha condotto ad una distruzione, senza precedenti, di circa 50.000 sistemi d'arma;

4. Considerando che non tutti gli obblighi sono stati adempiuti e che persistono gravi casi di non ottemperanza alle disposizioni del Trattato;

5. Riconoscendo il fatto che il rispetto degli obblighi giuridicamente vincolanti costituisce la base necessaria per il mantenimento della fiducia reciproca, e che solo un dialogo costruttivo e la disponibilità al compromesso creano le basi per una applicazione duratura e integrale del Trattato CFE;

6. Esprimendo le proprie aspettative che tutti i paesi aderenti al Trattato che sinora non hanno adempiuto ai loro obblighi intensifichino i loro sforzi;

7. Augurandosi che in particolare la Russia rispetti gli interessi legittimi dei suoi vicini, e che questi ultimi continuino ad affrontare i problemi in maniera costruttiva;

8. SOLLECITA i Governi e i Parlamenti dei Paesi membri dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord:

a) a proseguire i loro sforzi comuni volti all'applicazione integrale e la vitalità

(1) Presentata all'Assemblea plenaria da Mr. Klaus Francke (Repubblica federale di Germania) a nome della Commissione Difesa e Sicurezza ed adottata (Atene, Grecia - 20 maggio 1996).

politica del Trattato CFE, e, in particolare, ad operare verso il pieno rispetto degli obblighi che ne derivano;

b) ad adoperarsi per rafforzare l'efficacia del Trattato e per colmarne le lacune sul versante dell'attuazione dello stesso in occasione della Conferenza di Revisione del Trattato CFE, apertasi il 15 maggio, tenendo presente le altre priorità;

c) a sollecitare una soluzione al problema della regione del Fianco Orientale, conformemente agli obiettivi contenuti nella Dichiarazione del Gruppo Consultivo Misto del 17 novembre 1995 e in considerazione degli obiettivi fondamentali del Trattato, sostenendo appieno la proposta degli Stati Uniti e della Turchia, attualmente in attesa di formale approvazione da parte della NATO.